



Laureando: Daniele Laielli



TITOLO TESI: Stripes on the sea

Relatore: Prof. M.D'Annuntis

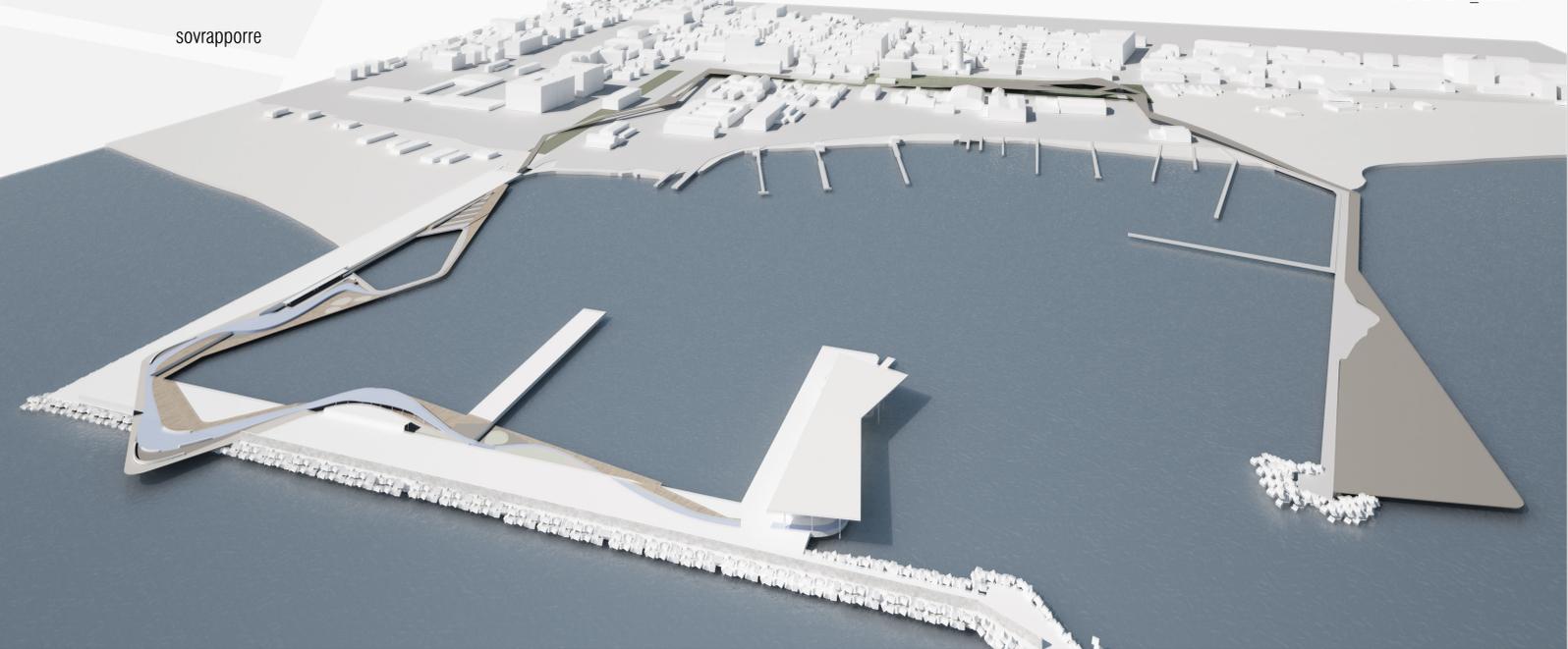
Correlatore: Prof.ssa S.Cipolletti

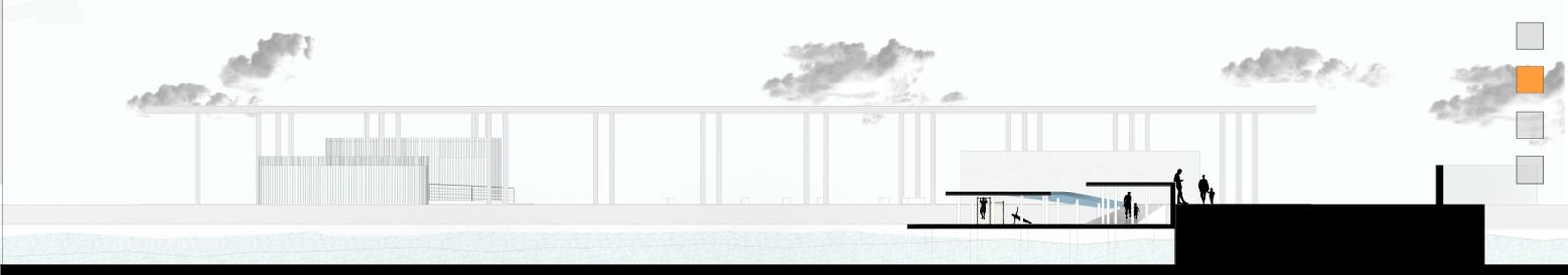
Il progetto riguarda la riqualificazione dell'area portuale di Civitanova Marche (Macerata). Dopo un attento e lungo studio degli spazi (e talvolta anche di una classificazione dei cantieri e capannoni presenti) che ne definiscono un carattere prettamente industriale-produttivo, l'approccio progettuale si è rivolto alle aree più esterne e marginali. Si è deciso quindi di trattare l'area più centrale (cantieri) come "enclave", di un percorso progettuale molto più ampio ed esteso. Di notevole importanza quindi è stato il trattamento volto alla comprensione dei rapporti della città di Civitanova Marche col mare. L'obiettivo è stato proprio quello di prolungare i principali assi urbani verso i moli, collegando gli stessi con un percorso continuo che diventa la base su cui inserire strutture turistico-ricreative. Il processo creativo è stato immaginato come un nastro continuo, che avvolge per tutta la sua estensione i bracci esistenti del porto e che allo stesso tempo subisce delle "vibrazioni" che ne definiscono una forma irregolare e sinuosa a seconda delle attività ospitate.

SEZ TERRITORIALE_1:1000



MASTERPLAN_1:2000



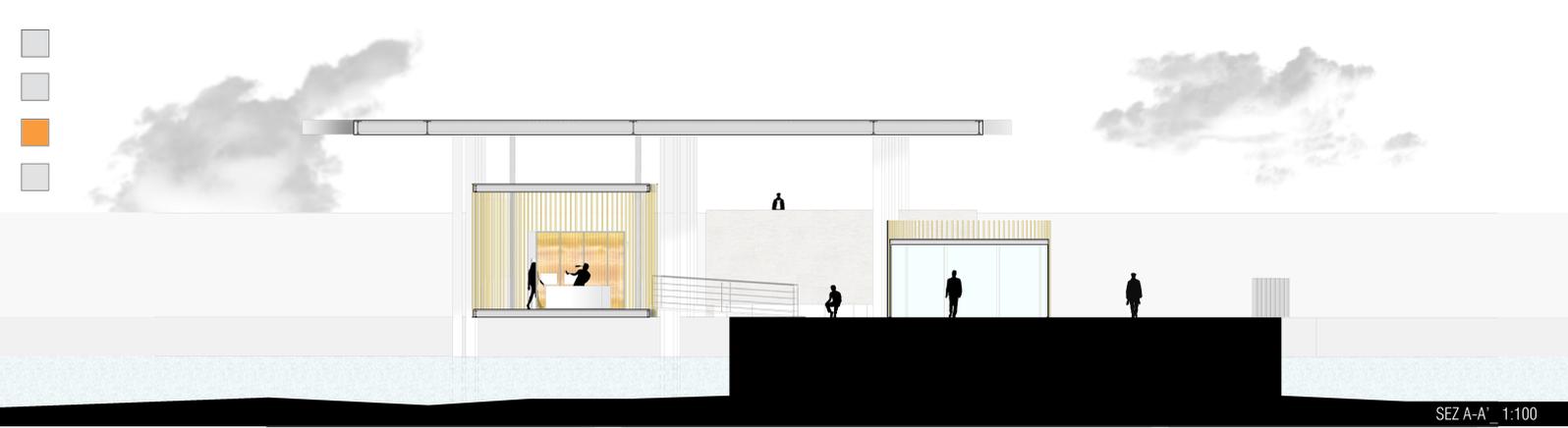


SEZ A-A' 1:200



PLANIMETRIA 1:500





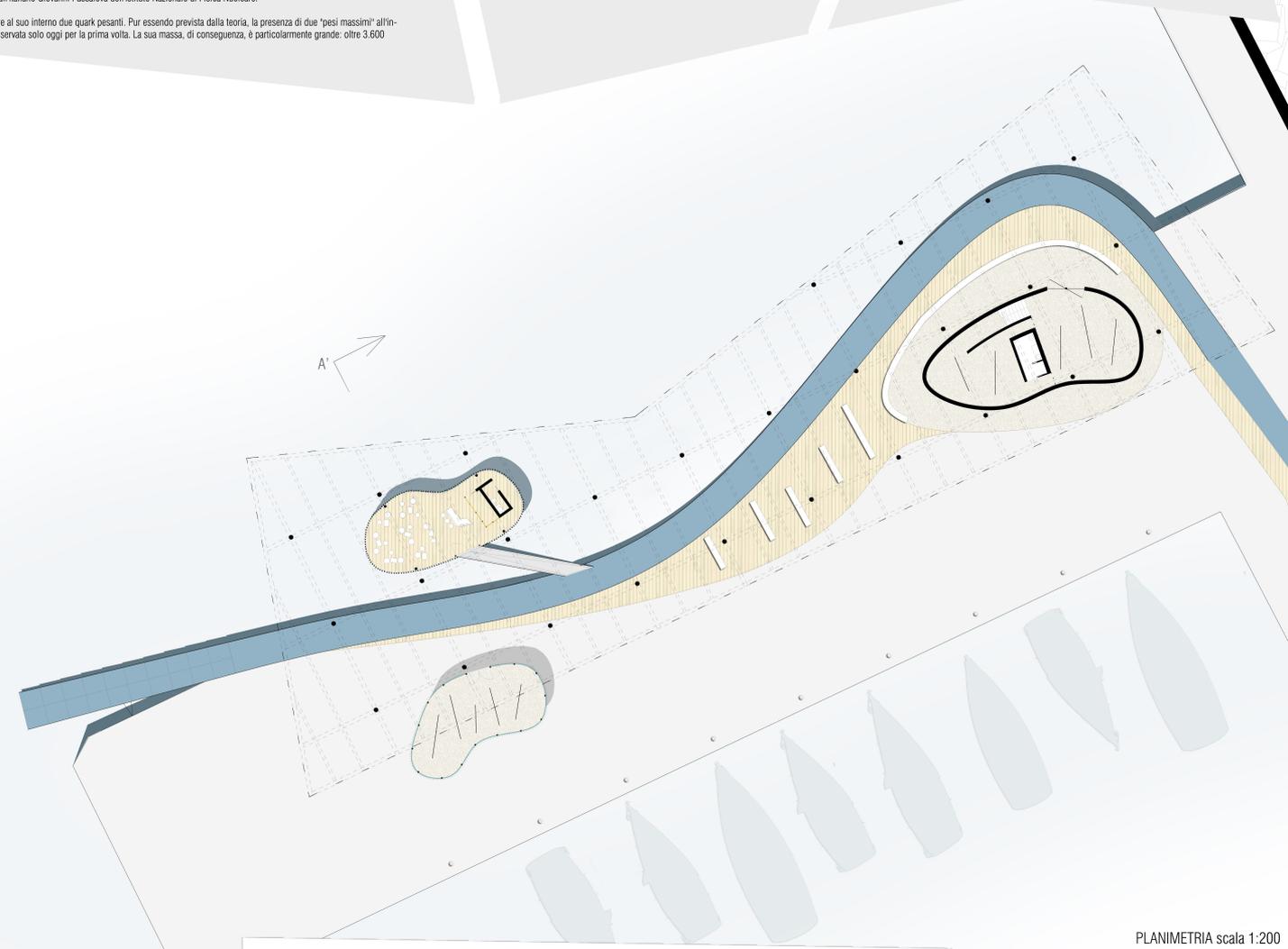
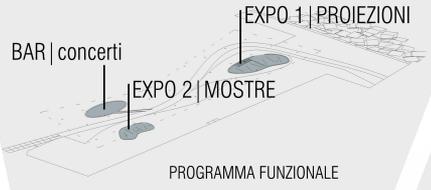
SEZ A-A' 1:100

Scoperta al Cern la particella Xi: inseguita da decenni, potrà aiutare a studiare la 'colla' che tiene unita la materia e capire una delle quattro forze fondamentali della natura: la forza forte, la più intensa ma anche quella con il raggio di azione più piccolo, che agisce solo a livello delle particelle subatomiche. La scoperta, annunciata nella conferenza della Società Europea di Fisica in corso a Venezia e in via di pubblicazione sulla rivista Physical Review Letters, è avvenuta grazie all'acceleratore più potente del mondo, il Large Hadron Collider (Lhc), in particolare a uno dei suoi quattro rivelatori: LHCb, coordinato dall'italiano Giovanni Passaleva dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

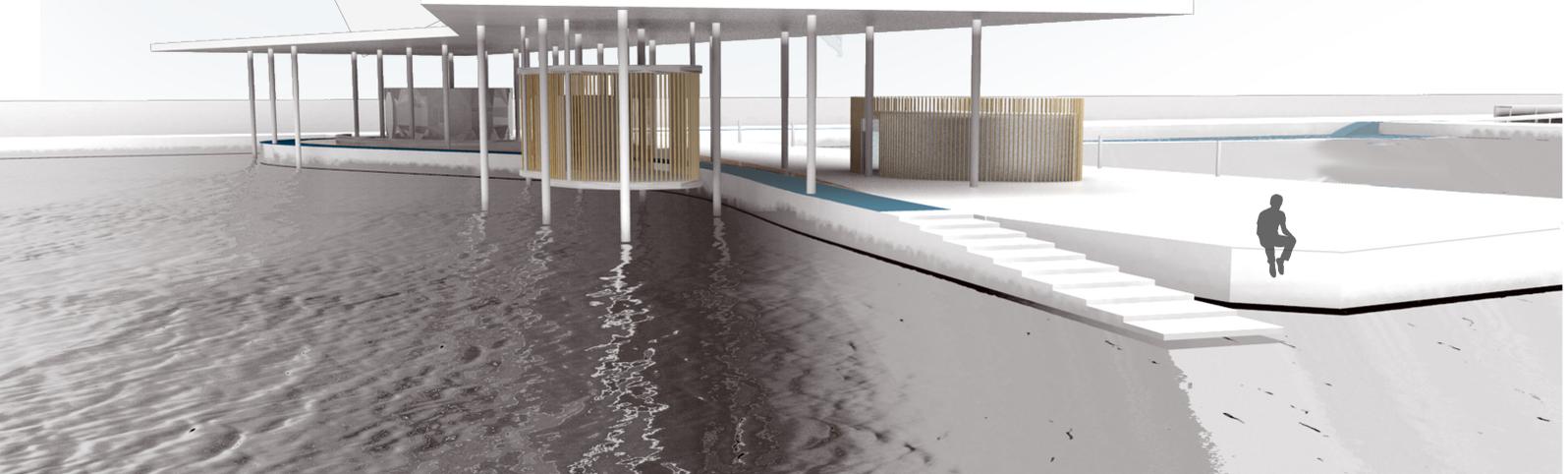
La particolarità di "mister Xi" è di avere al suo interno due quark pesanti. Pur essendo prevista dalla teoria, la presenza di due "pesi massimi" all'interno della stessa particella è stata osservata solo oggi per la prima volta. La sua massa, di conseguenza, è particolarmente grande: oltre 3.600 Mev, quasi quattro volte quella del protone. Anche la carica elettrica positiva è doppia rispetto al protone. Quindici anni fa il laboratorio americano Fermilab annunciò un'osservazione simile (ma con margini di incertezza molto più alti rispetto a oggi), ma con una massa molto diversa rispetto a quanto teorizzato. L'osservazione del Cern invece rispetta esattamente le previsioni, e dissipa le ansie che il precedente americano poteva aver sollevato.

Scoperta al Cern la particella Xi: inseguita da decenni, potrà aiutare a studiare la 'colla' che tiene unita la materia e capire una delle quattro forze fondamentali della natura: la forza forte, la più intensa ma anche quella con il raggio di azione più piccolo, che agisce solo a livello delle particelle subatomiche. La scoperta, annunciata nella conferenza della Società Europea di Fisica in corso a Venezia e in via di pubblicazione sulla rivista Physical Review Letters, è avvenuta grazie all'acceleratore più potente del mondo, il Large Hadron Collider (Lhc), in particolare a uno dei suoi quattro rivelatori: LHCb, coordinato dall'italiano Giovanni Passaleva dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

La particolarità di "mister Xi" è di avere al suo interno due quark pesanti. Pur essendo prevista dalla teoria, la presenza di due "pesi massimi" all'interno della stessa particella è stata osservata solo oggi per la prima volta. La sua massa, di conseguenza, è particolarmente grande: oltre 3.600

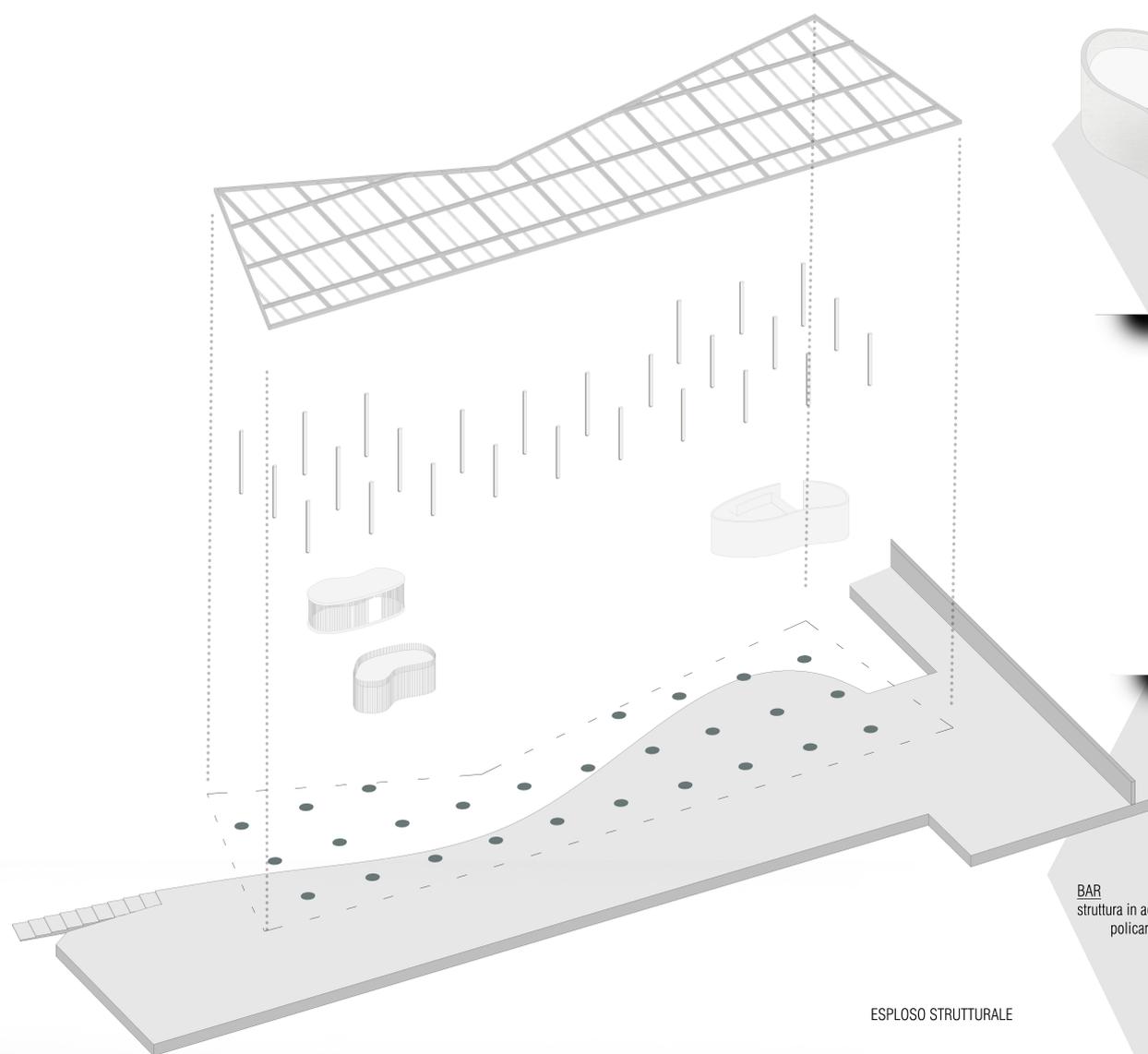


PLANIMETRIA scala 1:200

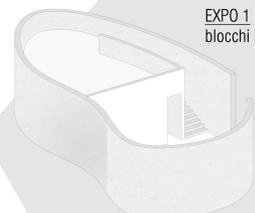




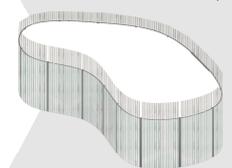
PROSPETTO SUD



ESPLOSO STRUTTURALE



EXPO 1
blocchi in cemento prefabbricato



EXPO 2
struttura in acciaio e policarbonato



BAR
struttura in acciaio e policarbonato

